

# Moratti: Veltroni? Voltafaccia sulla sicurezza

«Mi accusò di lanciare l'emergenza criminalità per le elezioni. Ora lo fa lui»

**Per il sindaco «sulle violenze sessuali non è stato fatto nulla». Nullo è stato anche il potenziamento «per quanto riguarda le forze dell'ordine, non sono stati coperti neppure i posti del turn over degli agenti»**

Attacca Veltroni, Amato, Fioroni ma salva e ringrazia Romano Prodi. Perfida Letizia Moratti. Dai microfoni di Lucia Annunziata su Rai3 si toglie tanti sassolini dalle scarpe e dispensa consigli al vetriolo al centrosinistra. «Basta al partito dei no» è il suggerimento per Veltroni.

«E soprattutto sorridete un po' di più, non è vero che è tutto brutto e tutto in declino».

Sicurezza, rom, clandestini, Malpensa, Expo. Il sindaco sfoglia l'agenda dei fallimenti e dei successi del fu governo Prodi. Uno solo. La vittoria condivisa sull'Expo. Per questo arrivano i ringraziamenti a Prodi. Per gli altri, schiaffi. Soprattutto per Veltroni accusato di aver fatto un voltafaccia sulla sicurezza. «Mi ricordo il vertice al Viminale con i sindaci, una settimana prima della manifestazione milanese sulla sicurezza — attacca la Moratti —. Sono stata lasciata sola. Veltroni mi accusò di lanciare l'emergenza criminalità per motivi elettorali. Non c'erano elezioni. Dopo qualche settimana era più preoccupato di me e aveva detto al governo state attenti perché siamo seduti su una polveriera. Quale era il Veltroni vero? Quello di qualche settimana prima al Viminale o quello di qualche settimana dopo? Comunque sia la polveriera è rimasta».

Parla di due anni di «tavoli inutili», riferendosi al Tavolo per Milano. Salva solo il lavoro di Di Pietro sulle infrastrutture. «E forse — è l'ennesima frecciata a Veltroni — questo spiega il suo successo elettorale, ha saputo intercettare i problemi del Nord». Per il resto, malissimo sulla sicurezza. «Sulla violenza sessuale non è stato fatto nulla. Per il resto non sono stati coperti neanche i posti del turn over delle forze dell'ordine». Il problema dei clandestini resta al primo posto. «A Milano gli irregolari sono 40 mila». Agli sgomberi dei rom, preferisce gli accordi bilaterali con gli altri governi, ossia la prevenzione più che la repressione. «Ma questo governo non ha fatto nulla come invece si fece con Albania e Libia, degli accordi che permisero di rallentare il flusso degli immigrati. Mi sembra strano che io sindaco di Milano debba incontrare il ministro rumeno e non invece il governo». Attacca Fioroni per la circolare sui figli dei

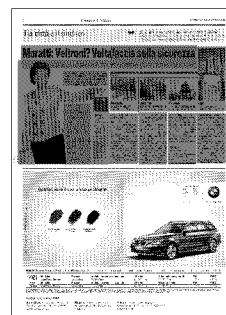
clandestini nelle scuole dell'infanzia: «Siamo contrari». E parla di «naufragio» totale su Malpensa: «Il tavolo è naufragato sul tema Malpensa, dove avevamo segnalato una cosa semplicissima: tenere separati il destino di Alitalia e di Malpensa. Non è stato capito che Malpensa è un problema del Paese».

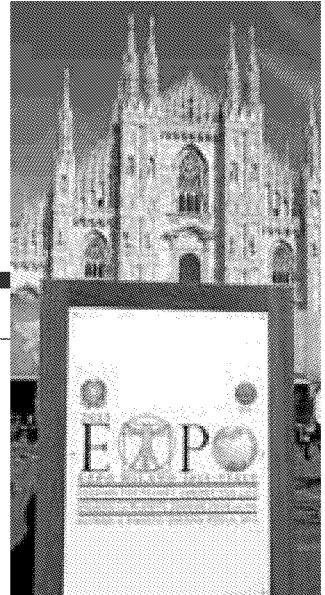
Si affida al nuovo Governo. Ripete che Berlusconi le ha dato tutte le garanzie sul «pacchetto sicurezza». Dice che la Lega ha saputo intercettare i problemi della gente. E mercoledì volerà a Roma per incontrare il Cavaliere. In agenda c'è l'Expo.

**Maurizio Giannattasio**

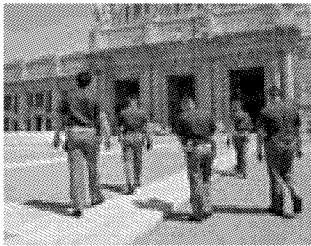
## Garanzie

«Da Berlusconi ho ricevuto tutte le garanzie affinché diventi operativo il pacchetto sicurezza»





## I temi



### Clandestini

«A Milano gli immigrati clandestini sono 40 mila»



### Campi rom

«Per i nomadi servono accordi bilaterali con le loro nazioni»



### Malpensa

«Malpensa? Non hanno capito che è un problema del Paese»



## Lo scontro

### Attacchi

Salva solo Prodi e attacca Veltroni, Amato, Fioroni. Così Letizia Moratti ai microfoni di Rai3

### Elezioni

Nel mirino soprattutto Veltroni. «Mi accusò di lanciare l'emergenza criminalità per motivi elettorali. Dopo qualche settimana era più preoccupato di me»